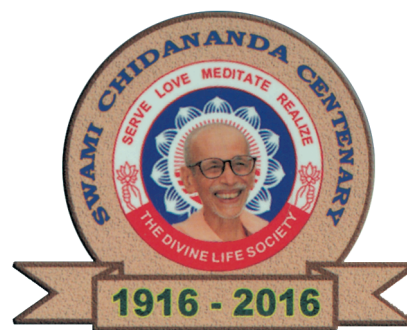


COME PROPRIZIARE LA MADRE DIVINA

di Swami Chidananda



Assisi – Luglio 2017

Questo piccolo lavoro è dedicato con rispetto, devozione e amore a Gurudev Sri Swami Sivananda e al nostro adorabile Maestro Sri Swami Chidanandaji Maharaj, in occasione del Gurupurnima (9-07-2017).

Prima Edizione Indiana – 2015

Prima Edizione Italiana – 2017

Traduzione Italiana di:

"How to Propriate Divine Mother" by Swami Chidananda

a cura di L. e L. Porpora

© THE DIVINE LIFE TRUST SOCIETY In India ed in Italia.

COPYRIGHT: ALL THE RIGHTS RESERVED by

The Divine Life Trust Society

P.O. Shivanandanagar - 249192

Rishikesh - Uttarakhand – India

Website: www.sivanandaonline.org

Nota dell'Editore Indiano

Il 24 settembre 2016 segna l'auspicioso compleanno, il centenario dell'adorabile Sri Swami Chidanandaji Maharaj. Per commemorare questa sacra occasione, l'Ashram ha deciso di stampare cento libretti contenenti le illuminanti conversazioni di Swamiji Maharaj da distribuire liberamente.

Per propagare il vangelo della Vita Divina di Gurudev Swami Sivanandaji, Swamiji ha viaggiato in India e all'estero e ha illustrato il sentiero della vita divina a innumerevoli ricercatori attraverso le sue altamente ispiranti divine conferenze. Queste conferenze, nelle parole di Gurudev, sono l'espressione della santità del suo cuore, la rivelazione di una saggezza intuitiva.

Siamo immensamente felici di pubblicare in un libretto alcune delle sue conferenze non ancora note al pubblico, come una dedicata offerta ai suoi santi piedi nella sacra occasione del Centenario della sua Nascita. COME PROPRIZIARE LA MADRE DIVINA è una compilazione di cinque sue ispiranti conferenze date nel sacro Tempio del Samadhi.

Esprimiamo la nostra gratitudine a Sarita Mataji e ai residenti dell'Ashram per il loro amorevole servizio nel trascrivere e compilare queste conferenze.

Possano le abbondanti benedizioni del Signore Supremo, di Satgurudev Swami Sivanandaji e dell'adorabile Swami Chidanandaji Maharaj scendere su tutti.

The Divine Life Society

CONTENUTO

1. Come Propiziare la Madre Divina
2. Il Grande Potere Cosmico
3. Trasforma Te stesso
4. Parashakti – La Sorgente di tutti i Poteri
5. La Vita come Yoga

Nota all'Edizione Italiana

Questo piccolo libro di Swami Chidananda illustra la devozione alla Madre Divina, un cammino spirituale molto seguito in tutta l'India e in particolare nell'India del Sud.

Swamiji quando era presente nello Sivananda Ashram, partecipava con grande entusiasmo a queste celebrazioni che si tengono in generale nel mese di Ottobre, i nove giorni di adorazione del Navaratri dedicati alle tre principali manifestazioni della Madre: Saraswati, Lakshmi, Durga. La Madre è la manifestazione della Shakti e questo potere opera in tutto e ovunque. E' il potere che sostiene tutta la vita, le pratiche spirituali, la devozione e la meditazione.

Le cinque conferenze contenute in questo libretto danno al lettore e in particolare al ricercatore, una chiara ed esauriente illustrazione del cammino spirituale dove si esprime principalmente la ricerca dell'unione con l'Essere Cosmico tramite l'aiuto e il potere della Madre Divina. I vari aspetti di questa sadhana sono illustrati e ben specificati, e Swamiji non manca di indicarne alcuni importanti aspetti filosofici e pratici.

Ci auguriamo che questo piccolo libro possa essere accolto favorevolmente come gli altri per una migliore comprensione dello Yoga e del Vedanta. Che sia di beneficio a molti.

I Traduttori: L. & L. Porpora

Assisi: Gurupurnima, 9-Luglio-2017

PREGHIERA UNIVERSALE

Oh adorabile Signore di Misericordia e Amore

Saluti e prostrazioni a Te.

Tu sei Onnipresente, Onnipotente e Onnisciente,

Tu sei Satchidananda,

(Esistenza – Conoscenza – Beatitudine Assoluta)

Tu sei Colui che dimora in tutti gli esseri.

Concedici un cuore comprensivo, uguale visione,
mente equilibrata, fede, devozione e saggezza.

Concedici forza spirituale interiore per resistere alle
tentazioni e controllare la mente.

Liberaci da egoismo, lussuria, cupidigia, ira, odio e gelosia.

Riempi i nostri cuori di divine virtù.

Concedici di osservarTi in tutti questi nomi e forme.

Concedici di servirTi in tutti questi nomi e forme.

Concedici di ricordarTi sempre.

Concedici di cantare sempre le Tue glorie.

Fa che il Tuo nome sia sempre sulle nostre labbra.

Concedici di dimorare in Te per l'eternità.

Swami Sivananda



Prima Conferenza

1. Come propiziare la Madre Divina

Amato Immortale Atman!

Benedetti figli del Divino, devoti della Madre Divina, sadhaka e ricercatori, discepoli di Gurudev Swami Sivanandaji Maharaj, tutti voi riuniti qui in occasione di questa auspiciosa adorazione annuale di nove giorni della Madre Divina. [Navaratri Puja, 9 gg tra settembre - ottobre ndt] Possa la grazia divina della Madre essere su voi tutti. Possa la Grazia della Madre (Bhagavati) concedervi buona salute, prosperità, felicità, successo e pace interiore! Possa la Madre Divina benedirvi con Fede, Devozione, Energia nella sadhana e Saggezza e così coronare la vostra vita con la suprema beatitudine con il supremo potere dell'Assoluto! Bhagavati può fare ogni cosa!

Lei può fare questo o può non farlo e può fare qualsiasi altra cosa, perché Lei è l'inconcepibile, inimmaginabile Potere del Supremo. Il Signore stesso dice: "La Mia Maya è invincibile". Ella mantiene il mondo intero sotto l'illusione e sotto il gioco dei tre Guna. Lei è indescrivibile, invincibile e onnipotente.

Lei può fare ogni cosa. Ha in mano una rete e una frusta. Con la rete può legarvi se siete stupidi e non riconoscete la Sua grandezza. Ma se vi abbandonate, se pregate, se vi rifugiate ai Suoi Piedi, allora con la frusta può aiutarvi a ottenere la vittoria sulla mente, andare oltre la mente e raggiungere Atma Jnana, la Liberazione, Moksha. Lei è sia colei che lega, come anche quella che libera dalla schiavitù. Come Avidya Maya, il mondo intero è sotto la sua presa, completamente illuso, ma come Vidya Maya Lei concede suprema saggezza, porta al risveglio spirituale e vi libera. Quindi, noi adoriamo Bhagavati per poter ottenere la sua grazia così che Lei possa concedere la Sua Kripa – sguardo di compassione

– su tutti i jivatma e manifestarsi in noi come Vidya, come risveglio. Se Lei sorride, allora l'oscurità si trasforma in luce, il torpore dà luogo al risveglio, la schiavitù finisce in liberazione. Quindi, ogni anno noi andiamo a Lei con umiltà e con un atteggiamento di preghiera e prendiamo rifugio ai Suoi piedi pregando Lei: “Oh Madre! Manifestati come Vidya e liberaci. Aiutaci a raggiungere l'obiettivo della vita”.

Avendo ottenuto questo mondo infelice ed impermanente, tu adora Me (B.G. 9.33)

Coloro che prendono rifugio in Me soltanto superano queste illusioni (B.G. 7.14)

Voi potete metterli insieme entrambi, questo comando e questo messaggio di Bhagavan Sri Krishna. Il comando è: tu adora Me; e il messaggio è che solo coloro che prendono rifugio in Me superano l'illusione. Se voi mettete insieme questi, allora conoscete la strada. Prendete rifugio ai Piedi del Signore e Maya diventa vostra amica, vostra benefattrice, Ella sorride. Se volete ottenere la grazia della Madre Divina, dovete conoscere in che modo potete compiacerLa, in che modo Ella si manifesta di fronte a voi e come rendere a Lei omaggio e riverenza in tutte queste varie manifestazioni.

Naturalmente ogni cosa è Madre. L'intero universo non è altro che il gioco del Para Shakti. Senza Para Shakti nulla si sarebbe manifestato del tutto, perché Para Brahman , Para Shiva è statico, Achala (immobile), Paripurna (tutto pieno), puramente assoluto e trascendente, oltre nome e forma. Non c'è né creazione, né distruzione, nulla c'è lì, Egli è Uno senza un secondo. Ma quando Para Shakti si manifesta come Adya Spandana, la prima vibrazione o il primo movimento sotto il petto dell'immobile tutto pieno Shiva Tattva o Parabrahaman Tattva, allora sorge all'interno un misterioso principio cosmico – si presenta qui la Divina Volontà: “Io sono Uno. Fate che io diventi molti”. Questo è quello che dicono le nostre scritture.

Non è qualcosa che Swami Sivananda o Swami Chidananda stanno dicendo. Questo è quello che le scritture dicono per poter spiegare come dall'Uno sono venuti in essere molti, come l'Ekam (Uno) è diventato Anekam (molti). Le scritture dicono: “In quella mente cosmica, in quel Supremo Essere nacque un desiderio primordiale (Iccha) – “Fa che io diventi molti”. E questo Iccha stesso è la manifestazione di Bhagavati Mahamaya, il movimento primordiale di

Para Shakti. Para Shakti significa che Lei è Uno con l'Essere Assoluto, Lei è inerente in Lui perché la parola 'Para' denota trascendenza, al di là della relatività, il piano dell'Assoluto – il piano del Para Brahman. Così Lei è Para Shakti – Una col Para Brahman. E come Para Shakti, Ella si è manifestata come un desiderio (Iccha) in quel gran Silenzio, in quella grande profonda immobilità. Le scritture dicono che questo è come l'intero processo cosmico iniziò.

Quindi, da quel punto di vista, qualsiasi cosa esiste qui non è niente altro che la manifestazione di Para Shakti Mahamaya. Ma poi, Ella si manifesta anche in modo speciale, al nostro proprio livello, nel nostro pragmatico mondo di ogni giorno. RiconoscendoLa in questo modo e offrendoLe riverenza in queste forme manifeste, noi otteniamo la Sua grazia. Ella è compiaciuta, è propiziata. Riversa uno sguardo di compassione su di noi e ci porta la luce ed il risveglio. Quali sono queste forme speciali? Queste sono molte. Nel Devi Sukta si dice:

“Salutazioni di nuovo e di nuovo alla Devi che è conosciuta, tra tutti gli esseri, come Coscienza”.

“Salutazioni ancora ed ancora alla Devi, che dimora in tutti gli esseri come l'Intelletto”.

Se voi meditate su questo comprenderete come la Madre è manifesta in questo mondo fenomenico. E nel Chandi Pat si dice anche: “Tu sei manifesta come tutte le donne”. Tutte le donne sono la manifestazione di Para Shakti, Bhagavati Maha Maya. Quindi, tutte le donne dovrebbero essere considerate con un atteggiamento di adorazione, di riverenza, solo allora voi prospererete nella vita spirituale, la vostra sadhana diventerà piena di successo. Se voi non avete questo atteggiamento, non otterrete la grazia della Madre Divina.

Dove le donne sono considerate con un atteggiamento di adorazione, lì gli Dei sono compiaciuti – Indra, Varuna, Yama, Agni, i Deva Ashvin, tutti sono compiaciuti. E se le donne non sono trattate con riverenza, gli Dei sono dispiaciuti, così questo non è buono per nessuno.

Tulsi Das dice quanto segue: “Se un uomo guarda un'altra donna, oltre che la sua sposa, come sua madre, se considera la ricchezza di un'altra persona come polvere, ed egli

non poggia il suo sguardo cupido sopra quello che non gli appartiene e considera tutti gli altri esseri come il proprio Sé, sentendo compassione per la sofferenza degli altri, gioendo per la felicità e la prosperità degli altri, identificandosi con gli altri; se tale persona non raggiunge Dio allora Tulsi dice: ‘Io sono responsabile, io farò in modo che egli raggiunga il darshan di Dio. Una tale persona raggiungerà il darshan di Dio, Bhagavan Sakshatkar’”. Lo stesso sentimento (bhava) è espresso in questo sloka sanscrito:

“In verità è virtuoso e saggio chi considera le altre donne come madri, le ricchezze degli altri come polvere e considera gli altri esseri come il proprio Sé”.

Così, considerare tutte le donne come delle vere madri, a questo è stato dato un posto importante nell’ideale della cultura indiana; una Nari (donna) occupa un posto importante nella visione della cultura sanscrita.

Per mostrare questo grande ideale Sri Ramachandra Bhagavan nella sua vita di capo di famiglia tenne fede al voto di avere un’unica moglie in tutta la vita. Noi tutti ricordiamo il Dharma di Anasuya o Savitri, ma non parliamo mai del reciproco Dharma che esiste tra marito e moglie. Questo è a causa del fatto che la maggior parte dei compilatori delle scritture (Shastra) sono stati degli uomini, così essi non parlano circa i loro doveri, solo circa i loro diritti, e parlano solo dei compiti delle donne. Una donna dovrebbe servire suo marito come Dio ecc. Ma per essere imparziali e corretti noi dobbiamo ugualmente dire che se una donna deve essere una donna virtuosa (Pati Vrata Nari), anche un uomo deve fare il voto di avere un’unica moglie – considerando sua moglie come la sola donna nell’universo e tutte le altre come madri (Matrivat). Quindi, quando Shurpanakha disse: “Oh Rama, io voglio sposarTi”. Egli rispose: “Sono molto spiacente, io non posso accontentarti, ho già preso il voto di avere una sola moglie”. Questa fu la base per rifiutare Shurpanakha; il Signore Rama mostrò quale atteggiamento gli uomini di famiglia dovrebbero avere.

Se voi guardate tutte le donne con riverenza, se avete questo sublime sentimento nel vostro cuore verso le donne, allora Maya non può toccarvi o legarvi; voi non potete essere irretito da Maya. Allora la Madre si manifesterà per voi come Vidya, e il vostro sentiero spirituale sarà liberato da tutti gli ostacoli. Questa è l’importante ragione per cui dovrete adottare questa visione. La vostra vita così diventerà libera da così tante complicazioni e

problemi che disturbano la vita di un uomo se egli non ha questa visione.

E il secondo importante punto è qualcosa che Ramakrishna Paramahansa e così anche Gurudev hanno reso molto chiaro: la donna è Chaitanya Maya (senziente) e il denaro è Jada Maya (insenziente). Ugualmente la Madre Divina tiene l'intero universo nella sua presa, completamente sotto il suo controllo tramite la sua forma di denaro. Così l'individuo dovrebbe avvicinarsi al denaro con grande riverenza. Con il denaro non si dovrebbe giocare; il denaro dovrebbe essere riconosciuto come il grande potere della stessa Maha Maya in questo mondo; può creare o rovinare la vostra vita. Il denaro può portarvi a sublimi altezze o sprofondarvi giù negli abissi della perdizione, ciò dipendendo da come vi correlate con questa altra manifestazione di Bhagavati – Jada Maya. Se voi trattate il denaro con riverenza e avete il sentimento della Divinità nel denaro, allora questo non può intrappolarvi. Con questo sentimento adoperatelo con saggezza, usatelo attentamente e salvatene un po'; non lo dissipate e non siate uno spendaccione. Non utilizzatelo male fumando o bevendo o giocando d'azzardo o in qualsiasi altro vizioso modo di dissipare il denaro. Ma utilizzatelo saggiamente per portare a termine i vostri compiti e obbligazioni verso i vostri dipendenti, verso la vostra famiglia, la società, e verso i poveri e le persone sofferenti. Il vostro denaro deve essere utilizzato per tutte queste cose. Fare del bene agli altri (Paropakara) è importante quanto un compito, una vostra obbligazione, specialmente verso coloro che sono i vostri dipendenti. Questo è il dovere più alto. Se il denaro viene speso così, e se anche ne viene conservato un po', allora esso non diventerà un ostacolo, non vi legherà. Quando voi riconoscete la divinità del denaro e avete un atteggiamento di riverenza, voi non avrete mai delle necessità nella vita tramite la grazia di Bhagavati. Ella vi manterrà sempre al di sopra di ogni necessità. Ma se considerate il denaro come qualcosa di mondano, allora avrete sempre dei problemi.

Terzo: la Madre si manifesta come Vani – il grande potere della parola. La lingua è un organo particolare che ha una duplice funzione; essa è un organo di azione come anche un organo di percezione. Essa ha la conoscenza del gusto ed ha anche l'azione della parola. Come Madre Vani, Lei è nella vostra lingua e quindi dovete portare a termine sempre il supremo Dharma di Satya (Verità) e Prema (amore).

“Non c’è Dharma più grande che la sincerità, la non violenza è il Dharma più grande”.

Queste due grandi ingiunzioni sono due grandi luci guida per noi. Abbiamo due compiti verso Vani come il potere della Madre in noi. Il nostro parlare dovrebbe essere con riverenza utilizzato osservando la sincerità e non dovrebbe mai essere usato in un modo negativo, danneggiando o facendo del male agli altri, insultando o provocando infelicità agli altri. Dovrebbe essere un parlare che porta pace, che porta consolazione. Una parola che incoraggia e solleva. Una parola che dà speranza e che consola.

La parola dovrebbe essere usata come uno strumento per il benessere dell’uomo, per gentilezza e compassione, come uno strumento di servizio e per fare del bene agli altri. Se questo viene fatto, allora la Madre è propiziata, voi ottenete la sua grazia e non andrete mai incontro a nessun danno. Dio sarà con voi al vostro fianco se aderite alla sincerità; e l’intero mondo sarà con voi amichevole se aderite alla non violenza, gentilezza, compassione e al parlare dolcemente. Gurudev era sempre solito dire: “Parlate poco, parlate sinceramente, parlate dolcemente”. Questo è il nostro compito verso la manifestazione della Madre in noi come Vani Shakti. Io concludo menzionando la quarta manifestazione della Madre come i libri, perché Ella è Jnana e Jnana si può trovare nei libri. Noi adoriamo i libri durante il Saraswati Puja. Ma in questi tempi moderni abbiamo richiamato su noi stessi il dispiacere della Madre nell’usare la stampa diffondendo ogni sorta di impure e corrotte idee, pubblicando libri che non sono puri, che non sono elevanti ed ispiranti, al contrario essi sono degradanti, e quindi noi stiamo pagando un prezzo terribile. C’è caos e demoralizzazione nella società umana; le persone sono in grande confusione. Il frutto della demoralizzazione è la sofferenza – perché è solo il Dharma quello che sostiene.

C’è un elevato cattivo uso dei mezzi di comunicazione mondiale. Le parole scritte avevano il significato di risvegliare di elevare, di ispirare, di istruire, di dare guida di illuminare – mentre noi diffondiamo oscurità tramite un errato tipo di letteratura e l’umana società del XX° secolo sta pagando un prezzo molto amaro. Quindi noi dovremmo attentamente modificare questo grande aspetto negativo della parola scritta e stampata e dovremmo focalizzare completamente la nostra mente e la nostra coscienza sulle scritture elevanti e

sublimi. Gurudev ci invitava a non leggere letteratura atea o di tipo negativo.

Questo tipo di letteratura è molto dannoso. Studiate soltanto la Gita, il Bhagavata, le Upanishad, la Bibbia, il Corano e lo Zend Avesta – letteratura spirituale elevata che trasforma la vita e che santifica. Questo è quello che dobbiamo fare; allora voi otterrete la grazia di Bhagavati, perché in tal modo vi avvicinate a Lei con riverenza.

Questo è il motivo per cui Patanjali nei suoi Niyama insiste sullo studio delle Scritture (Swadhyaya); questa è la ragione per cui i Veda insistono nel praticare Swadhyaya; questo è il motivo per cui anche Shankaracharya nella sua Sadhana Panchakam dice: “Mai trascurare Swadhyaya, studiate sempre letteratura spirituale elevata”. Questo è il modo per portare luce e dissipare l’oscurità. Dove c’è Ajnana dovrete portare luce sotto forma di studio. Così questa è la quarta manifestazione della Madre.

Quindi, possiamo noi avere l’atteggiamento di riverenza e di adorazione verso queste quattro speciali manifestazioni di Maha Maya come Vidya nella nostra vita quotidiana, e attraverso questo possiamo ottenere la grazia di Maha Maya Bhagavati. Ella ci aiuterà ad attraversare questo oceano del samsara e raggiungere la suprema liberazione.

Con queste parole, offro la mia adorazione alla Madre Divina in questo terzo giorno dell’adorazione annuale del Navaratri Durga Puja. Possa Ella essere compiaciuta accettando questa adorazione nella forma di questa condivisione. Possano le Sue benedizioni e la grazia divina scendere su tutti voi. Possa concedervi l’illuminazione!

Om Sri Parashakti Maharani Ki Jai!

2. Il Grande Potere Cosmico

Adorabili omaggi a quella Suprema Eterna Realtà, il non duale trascendente cosmico Spirito Divino, senza inizio, senza fine, infinito, incommensurabile, tutto pieno e perfetto – Nitya Paripurna Tattva (Eterna Tutta Piena Esistenza)! A quella Suprema Realtà, la sorgente,

sostegno e obiettivo finale di innumerevoli universi, comprendente tutto quello che esiste ed immanente in ogni atomo di materia di questo universo creato, noi offriamo adorabili omaggi! Allo stesso tempo Lei splende nel vero centro di ognuno di noi come la dimorante presenza Divina facendo del vostro interno una splendente radianza di divinità dove l'oscurità non esiste.

Amorevoli adorazioni al riverito e amato Maestro Gurudev Swami Sivanandaji Maharaji alla cui spirituale presenza noi siamo insieme riuniti in queste prime ore della mattina per canti, preghiere e silente meditazione. Possa la sua Gurukripa essere su ognuno di tutti voi! Possa il suo sguardo di grazia essere su tutti voi che siete qui presenti in questo momento in questa sala!

Splendenti divinità! C'è un Grande Potere Cosmico che porta in essere tutti questi milioni di universi, questo nostro universo e tutti gli innumerevoli esseri che vi esistono, li supporta e li sostiene, li protegge, provvede ad essi, guarda ad essi e alla fine li aiuta a ritornare alla loro sorgente originale e ad immergersi nell'Immanifesto. Questo Grande Potere è presente come vibrazione in ogni atomo, ogni elettrone, ogni protone, ogni neutrone. E dentro di voi dalla testa ai piedi c'è una costante attività che procede, che mai cessa anche quando voi siete apparentemente inattivi e nel sonno profondo. C'è un costante processo di dissoluzione delle cellule nella struttura cellulare del vostro corpo e di creazione di nuove cellule – l'attività anabolica e metabolica. In ogni cellula del vostro essere, dalle unghie dei piedi alla cima della testa, un silente dinamismo va avanti. Questo silente dinamismo vi fa vivere, respirare, muovere, pensare, parlare, ragionare ed esprimere voi stessi in vari atteggiamenti ed emozioni.

L'intero universo è mantenuto attivo da questa misteriosa, invisibile forza o Shakti. La Shakti fisica agisce sulla vostra struttura biologica, la non vista psicologica Shakti sta lavorando nella vostra mente e nei vostri pensieri. Quella che lavora sul terzo piano, il piano spirituale, anche quella è una Shakti. Tutte le Shakti di cui avete bisogno per concentrarvi su Dio, per meditare su di Lui, per la preghiera ed il ricordo di Dio, per lo studio dei testi sacri, per comprenderli ed assorbire il loro significato interiore viene attraverso questa grande forza cosmica. Tutto il potere di cui avete bisogno per pregare, per fare japa, per meditare,

adorare e pensare a Lui, per dimorare e riflettere su di Lui, per ascoltare le scritture, per fare una costante riflessione ed una profonda meditazione o per esprimere la vostra devozione nelle tradizionali nuove forme – in tutte queste cose solo quella Shakti è il fattore principale.

Tutto quello che fate seguendo gli insegnamenti di Patanjali Maharshi: Yama, Nyama, Asana, Pranayama, Pratyahara, Dharana, Dyana, Samadhi – lo spirituale dinamismo necessario per tutte queste attività dello Yoga di Patanjali è quella stessa Shakti. Tutta la Shakti di cui avete bisogno per servire l'umanità, servire il vostro Guru, servire il malato, servire coloro che hanno bisogno del vostro servizio nel sublime nobile campo della Nishkama Karma Yoga, tutto questo anche è possibile tramite il potere di questa misteriosa Forza Cosmica che pervade tutto ed anche tutte le cellule del vostro corpo. Senza di Essa nemmeno un filo d'erba si muove, il vento non può soffiare, il fuoco non può bruciare, l'acqua non può fluire, il sole, la luna e le stelle non possono brillare. Essa è la forza cosmica primordiale, la trascendente Para Shakti, l'Adya Shakti. E' il grande potere dei poteri. E' il potere che lavora attraverso tutti i mantra: Om Nama Shivaya, Om Namō Narayanaya, Om Namō Bhagavate Vasudevaya, Om Sri Ram, Gayatri, Mrityunjaya Mantra, ecc. Tutti questi Mantra derivano il loro potere spirituale da questa Grande Forza Cosmica – Shakti.

Quindi non sarebbe un'esagerazione dire che la Shakti è tutto in tutto. Ma voi potreste porre la domanda: "Swamiji noi abbiamo udito che Dio è onnipotente. Egli è tutti i poteri. Ora Swamiji sta parlando di una qualche forza cosmica. Ci sembra che ci sia un paradosso. Come possono esistere due forze simili? Due forze non possono essere onnipotenti".

Questa domanda è molto valida. La risposta è questa: "Non ci sono due forze". Questo grande Potere Cosmico o questa grande trascendente forza primordiale è il potere di Dio. E' Lui che si manifesta nella forma di questo grande potere cosmico. Egli stesso diventa il Potere Cosmico e il Potere Cosmico non è altro che Lui. Non c'è differenza, né dualità tra i due. Non c'è né differenza né dualità tra Shakti e l'Uno da cui essa si origina e nella cui vastità e nella cui totale pervasività questa Shakti si manifesta. Innumerevoli milioni di universi esistono in Dio e tutto il potere che si manifesta in tutti questi universi esiste in Dio. Essi sono coesistenti, una strana dualità nella non dualità, come il dritto e il rovescio di una moneta. C'è solo una moneta, ma c'è anche un dritto e un rovescio, due facce che non

contraddicono l'unità. C'è un'apparente dualità.

Questa misteriosa forza, coesistente con Dio è adorata in India una volta all'anno per nove notti. In un certo modo è il nostro riconoscimento della Suprema importanza di questa Forza della vera esistenza di innumerevoli forme, perché Egli si manifesta in innumerevoli modi in questo nostro cosmico mondo.

Ma ci sono tre salienti manifestazioni che sono state adottate per la speciale adorazione durante questi nove giorni: una è sotto forma di Potere, nella forma di tutto quello che è auspicioso, bello, indispensabile in questo processo vivente e alla fine nella forma di suprema Saggezza Spirituale Jnana. Essi sono la forma di potere, di auspiciosità, bellezza e beatitudine ed infine di illuminazione. Durga rappresenta il Potere; Laksmi rappresenta la splendente benevolenza della Madre Divina e Sarasvati, pura e bianca come le immacolate nevi dell'Himalaya, è colei che concede la conoscenza e la saggezza che libera. Conoscenza che è necessaria per progredire nella vita secolare e illuminazione per mettere definitivamente una fine alla ruota che continuamente gira di nascita e morte, di rinascita e morte. Per mettere fine a questa andata e ritorno in questo mondo di dolore e di morte e raggiungere quello stato di liberazione che alla fine vi concede libertà ed eterna soddisfazione. Quello stato di coscienza liberata è caratterizzato dalla cessazione di tutte le angosce, dal raggiungimento della suprema beatitudine divina e dalla conquista dello stato di eterna soddisfazione. Tutto questo arriva ai figli della Madre Divina quando Lei si manifesta nei loro cuori come Jnanadayni Saraswati Mata.

Che meravigliosa comprensione di questi salienti aspetti del Potere Cosmico, che grande visione! Che profonda conoscenza i nostri antenati hanno ottenuto dalla loro personale trascendente realizzazione e illuminazione. Quando tutte queste cose avvennero in loro, la conoscenza interiore, la visione della realtà delle cose, essi la condivisero con noi. La ininterrotta linea di Maestri che vennero generazioni dopo generazioni su questa grande terra spirituale dell'India e la ininterrotta successione di Maestri e discepoli, ci hanno reso capaci di riceverla.

Nei nostri tempi il grande rappresentante di questa grande successione di Maestri perfetti è stato il nostro amato Maestro Swami Sivanandaji Maharji. Grazie a Lui noi abbiamo

raggiunto questa Luce, abbiamo raggiunto questa conoscenza e comprensione; a causa dei Suoi lucidi ed illuminanti insegnamenti noi possiamo ora afferrare le sottigliezze delle realtà spirituali che prevalgono in questo mondo, anche oggi, anche se siamo nell'ultimo mese dell'ultimo anno del XX secolo del 2° millennio. Anche in questi tempi, quell'antica saggezza, quella ricchezza e quel tesoro è ancora nella nostra capacità di comprensione; se noi la richiediamo, se ne andiamo alla ricerca, se noi la inseguiamo, questa è a nostra disposizione.

Quindi, 'sollevatevi, risvegliatevi e raggiungete quella saggezza!' Altrimenti giorni, mesi ed anni passeranno via. La vita se ne andrà se voi siete sbadati, se siete trascurati, se permettete a voi stessi di essere guidati da altre ricerche, allora prima che voi possiate avere la conoscenza sarete sul punto di lasciare il corpo. Quindi il rimpianto non sarà di alcun valore. Propria da ora, da questo stesso momento sollevatevi, risvegliatevi e raggiungete la beatitudine! Non rimandate ciò per un incerto domani. Fatelo ora! Possa Dio benedirvi ed anche Gurudev!

Om Namō Narayanaya! Om Namō Narayanaya! Om Namō Narayanaya!

HARI OM TAT SAT !

3. Trasforma Te Stesso

Adorabili omaggi al Supremo Eterno, Onnipervadente Divino Spirito Cosmico. Adorevoli omaggi a quell'Essere che trascende tutti i modi manifesti, le infinite varietà di nomi e forme e che va a realizzare l'universo, che è senza inizio e senza fine, incommensurabile e privo di limiti. Possa la grazia Divina dell'Essere Supremo essere su voi tutti!

Amorevoli adorazioni al riverito e amato santo maestro Gurudev Swami Sivanandaji Maharaji nella cui santa, sacra presenza spirituale abbiamo la buona fortuna di riunirci insieme specialmente nella auspiciosa metà di questo mese. Paksha significa metà di un mese, quindici giorni lunari – può essere la quindicina luminosa che porta alla luna piena o può essere la quindicina oscura che porta alla luna nuova. Noi ci siamo riuniti qui in questa

molto auspiciosa quindicina durante l'annuale speciale adorazione di nove giorni del Potere Cosmico - Shakti. Il Divino indescrivibile e incomprensibile, l'inesprimibile potere dell'Essere Supremo che non è altro che l'Essere Supremo stesso, è una sola cosa con l'Essere Supremo, ma allo stesso tempo si manifesta come una dualità all'interno di questa non-dualità come abbiamo menzionato ieri. Abbiamo detto che è come il dritto e rovescio della stessa medaglia. E' come il dorso della vostra mano e la sua porzione interna con cui afferrate le cose – esse sono due cose differenti. La porzione interna non ha le unghie, la porzione esterna ha le unghie. La porzione interna non ha nessun pelo che cresce su di essa; la porzione esterna ha dei peli che crescono su di essa. Apparentemente sono due differenti nature, ma voi non potete separare la parte esterna della vostra mano dalla parte interna. Esse sono inseparabilmente una e tuttavia si manifestano come una distinta e percepibile dualità. Quando un tale e paradossale stato può esistere anche nella grossolana anatomia fisica di una persona, che dire di quella suprema, invisibile, non manifesta essenza spirituale! Questo è un grande ed enorme mistero centomila volte più grande!

Lei è ogni cosa, e Lei è anche al di là di tutte le cose. Se costantemente sentite la Sua onnipervadente presenza, quello diventa una sorta di ininterrotto dimorare nel Divino. E' come lo stato Sahaja del saggio autorealizzato. All'inizio questo stato va e viene; c'è l'esperienza della dualità e della non dualità allo stesso tempo. Nel Samadhi il saggio è nello stato di non dualità e quando esce da questo stato, apre i suoi occhi e osserva anche la moltitudine, egli tratta con i molti, parla con loro, si muove con loro in accordo alla situazione. Egli è rispettoso verso gli anziani ed è gentile e compassionevole verso le persone più giovani e manifesta amicizia verso quelli del suo proprio stato. Così apparentemente egli vede le differenze e il suo comportamento è orientato in accordo a queste fasi differenti. Ma quando egli va nello stato di Samadhi, egli è nello stato di non-dualità. E si dice che quando questo stato di Samadhi diventa il suo normale stato naturale egli apparentemente percepisce la dualità, dimora nella dualità e tratta con la dualità, ciononostante egli è fermamente stabilito nella coscienza non duale. Quando questo stato diventa naturale si riferisce a questo come allo stato di Sahaja Samadhi, uno spontaneo stato dell'essere, uno stato di totale unione con lo Spirito.

Rimanere costantemente nella Sua onnipervadente presenza, percependola in tutte le

cose e sentendo che voi state vivendo e muovendovi nel Suo Essere proprio come un pesce nell'oceano, una costante pratica di questo stato deve essere acquisito coltivando deliberatamente questa visione: qualsiasi cosa noi vediamo è la Madre Divina nella Sue molteplici forme. La parte che viene recitata ogni sera dopo la lettura della scrittura 'Devi Mahatmya' , la Devi Sukta, qui c'è l'adorazione che viene offerta tre volte in ogni verso: "*Namastasyei, Namastasyei, Namastasyei, Namō Namah* – Adorazione offerta alla Madre Divina come manifesta nelle così tante variegate forme."

E' soggettivo, è all'interno di voi stessi sentire:" Io mi inchino continuamente a quell'Essere che dimora dentro di me come intelletto e intelligenza. Mi inchino continuamente a Colei che dimora dentro di me come memoria. Mi inchino a Lei che dimora dentro di me come sonno. Mi inchino continuamente a quella Devi che dimora dentro di me come Coscienza. Mi inchino a Colei che dimora dentro di me come Pace; mi inchino ancora a Lei che dimora dentro di me come fame. Mi inchino a Lei che si manifesta dentro di me come l'incessante sorgere dei pensieri: *Ya Devi sarvabhuteshu vrittirupena samstitha, Namastasyei, Namastasyei, Namastasyei, Namō Namah.*"

Così, Lei è dentro di noi come Conoscenza, come Intelligenza, ma anche come Illusione. In tutti i modi Ella dimora dentro di noi. Non c'è nulla che Lei non sia, e più tardi, noi cominciamo ad osservarLa come Madre.

Noi siamo quindi circondati da Lei, completamente cinti, avvolti e riempiti di Lei. Dalla testa ai piedi voi siete completamente riempiti di Shakti Divina, pieni dell' onnipotente, straordinario, inesprimibile Potere della Madre. E analogamente voi cominciate a sentire la Sua presenza in tutti gli esseri, in tutti i nomi e le forme – uccelli, bestie ed alberi, foglie ed erba, cielo, nuvole, vento che soffia, il respiro che voi prendete – sentite la Sua presenza in ogni cosa intorno a voi – in tutto.

Così dentro di voi e in tutti gli esseri, come tutti gli esseri, invocate la Sua Presenza. Allora la vostra coscienza gradualmente diventerà una coscienza piena di Divinità e tutte le altre piccole cose meschine non troveranno più spazio. Esse non oseranno entrare in questa coscienza che è stata creata dentro di voi, una coscienza riempita di Divinità. Questo è un potente mezzo per trasformare voi stessi, trasmutare la vostra coscienza dall'umano al

Divino – in effetti una alchimia divina.

Possa la grazia del Supremo e le benedizioni del Santo Maestro rendervi capaci di apportare questa trasformazione interiore e così benedirvi anche se siete in questo mondo, dentro di voi, siete in un mondo spirituale, un mondo divino. Possa questa buona fortuna esservi concessa! Dio benedica voi tutti. Che la speciale Grazia della Madre Divina sia su voi tutti!

Om Namō Narayanaya- Om Namō Narayanaya- Om Namō Narayanaya !

4. Parashakti – La sorgente di tutti i Poteri

Adorabili adorazioni e prostrazioni alla Suprema Madre Divina dell’Universo, l’indescrivibile divino potere del Supremo – Achintya (l’impensabile) Shakti del Parabrahman. Noi abbiamo la buona fortuna di osservare questa speciale adorazione di nove notti in questo sacro Ashram del nostro amato e adorabile Gurudev Sri Swami Sivananda Maharaj. Di nuovo amorevoli adorazioni ai piedi di Mahamaya che si manifesta come Mahasaraswati, Mahalakshmi e Mahaparvati Durga. Possa la Sua divina grazia essere su ognuno di voi. Possa Lei graziosamente concedervi buona salute, lunga vita, felicità, prosperità, successo, pace interiore di mente e gioia spirituale! Sinceramente prego la Madre Divina di concedervi tutti i tesori spirituali di fede, devozione e Sadhana-Shakti – il potere delle pratiche spirituali e della meditazione. Possa Lei coronare la vostra vita con la suprema beatitudine, divina perfezione e liberazione! Questa è la mia sincera preghiera ai Suoi Piedi in questa prima notte dei nove giorni di adorazione di Bhagavati.

Possiate voi tutti osservare questi nove giorni e nove notti come un periodo di pratica spirituale speciale, di introspezione, rinnovamento spirituale e come un periodo una volta ancora per riaffermare la vostra dedica al grande ideale della realizzazione spirituale e al sentiero del vivere correttamente. Il nostro amato Swami Sivanandaji Maharaj è il potere della Madre Divina in manifestazione, la visibile espressione di Vidya Maya, di Jnana che fa

scompare l'oscurità di Ajana e ci conferisce liberazione e beatitudine. Possano le Sue più scelte benedizioni concedervi le aspirazioni del vostro cuore ed il successo nella vita spirituale. Questa è la mia umile preghiera ai Piedi di Gurudev che non è altro che la personificazione dei benevoli poteri della Madre Divina.

Ogni anima individuale viene in questa vita dotata di certi poteri divini concessi in varie proporzioni, ma nessuno viene senza alcuna dote. Il corpo fisico ha il suo proprio dinamismo – Kriya Shakti. Noi abbiamo anche il potere della mente di pensare, abbiamo il potere del sentimento – Bhavana Shakti. Noi abbiamo il potere del ragionamento, della logica, dell'intelligenza – Buddhi Shakti. Per quale scopo sono stati donati tutti questi poteri all'anima individuale dall'Essere Supremo? Qualcuno ha pensato a questa domanda mentre iniziava la vita? Gli studenti, le persone giovani, i brahmachari pensano sempre: "Io sono venuto in questa vita; Dio mi ha dato questi vari poteri – cosa si aspetta che ne faccia con questi? Perché mi sono stati dati? Qual è il giusto uso di questi poteri?" Qualcuno ci ha pensato? Qualcuno prima di tutto ha cercato di prendere una decisione su questa domanda? Molto pochi lo fanno. Quindi, malgrado essere riccamente dotati di questi poteri, noi facciamo un infelice errore della nostra vita. Andiamo in direzioni sbagliate, creiamo complicazioni; creiamo le nostre proprie difficoltà e questi poteri talvolta diventano negativamente canalizzati in scopi inutili, in modi sbagliati oppure essi sono utilizzati inutilmente in varie direzioni.

E' importante riconoscere che questi poteri costituiscono le manifestazioni della grande Shakti della Madre. Para Shakti è la sorgente di tutti i poteri. Tutti i poteri che sono nell'universo, sia che siano primitivi, individuali o cosmici, essi provengono tutti da Lei. Quindi, essi sono divini, sono sacri. Può essere il potere del vento; può essere il potere delle onde dell'oceano, il terribile potere di un vulcano o il potere del fuoco. Può essere il potere della vostra mente, dei vostri arti, il potere della vostra parola, pensiero, sentimento, ragionamento – tutti questi sono sacri perché originano dalla Madre che è la sorgente universale di tutti i poteri cosmici. Quindi, devono essere riconosciuti come sacri e di conseguenza usati con riverenza. Se noi non lo facciamo, allora noi invitiamo angosce, infelicità, sofferenza e dolore su di noi.

Questi poteri, in ultima analisi, ci sono stati dati per aiutarci a liberare noi stessi da tutte le angosce, dolori e sofferenze ed a raggiungere la beatitudine suprema. Tramite il sostegno del Dharma, il primo Purushartha, noi canalizziamo ed utilizziamo questi poteri in un modo dharmico, noi prepariamo il terreno per utilizzarli in un modo spirituale per raggiungere Parama Purushartha – Moksha (la Liberazione). Utilizzando questi poteri per guadagnare denaro, per progredire in carriera, avendo un impiego e ottenendo prosperità, costruendo una casa e acquisendo un conto in banca ed anche un'automobile – tutti questi sono usi modesti di questi poteri, non il primario grande uso.

Ciononostante, Artha e Kama sono i secondari Purushartha; se questi poteri sono applicati per la conquista di Artha e Kama – giusto, voi potete utilizzarli per avere un qualche vantaggio, ma non è per il supremo vantaggio, il bene supremo. Può darsi che in qualche grado questi poteri sono usati per il vostro progresso, ma poi non è l'uso finale di questi poteri, perché voi non li state usando per raggiungere il benessere supremo. Questo deve essere profondamente ponderato e ben compreso proprio dall'inizio. Queste facoltà donate da Dio non sono semplicemente per ottenere un successo nella vita in senso secolare, avere semplice prosperità materiale in termini di ricchezze e oggetti, esaudendo i vostri desideri e con il successo in tutti i vostri piani e progetti. Questa è un'applicazione secondaria di queste Shakti. L'applicazione più elevata è per raggiungere il nostro bene supremo nella forma di realizzazione di Dio e di Moksha.

Questo è possibile solo se noi facciamo uso di questi poteri nel portare a termine il grande ideale del Dharma, eseguendo le norme etiche anche quelle in soprannumero, tutte le difficoltà e tutti gli ostacoli, aderendo fermamente alla moralità, essendo sinceri, compassionevoli, altruisti, gentili, puri in condotta e carattere, controllando l'ira e la passione, l'odio e la gelosia e manifestando solo virtù divine. Se facciamo uso dei nostri poteri – il potere della volontà, della mente, della discriminazione per l'esercitare l'autocontrollo ed aderire alla rettitudine, allora noi riusciremo nell'applicare questi poteri per raggiungere Moksha. Applicando questi poteri alla sadhana, per Yoga Bhyasa, Bhakti, Bajan, Dhyana, sulla forte fondazione del Dharma saremo capaci di costruire l'edificio della vita spirituale e

raggiungere Moksha. Allora noi adoriamo Bhagavati durante la nostra vita e tramite la nostra condotta utilizzando la sua Shakti nel giusto modo.

Questa è solo un'indicazione di come dobbiamo riconoscere la Sua presenza in noi, nella nostra vita, nel nostro corpo, mente, intelletto e cuore e in quale modo Lei dovrebbe essere onorata con una giusta e sublime applicazione della Sua Shakti. Così noi portiamo avanti una vivente adorazione, dei divini poteri della Madre attraverso il giusto modo di vivere la nostra vita, attraverso la maniera di mettere in uso i Suoi poteri che sono manifesti in noi.

Questo è solo un'indicazione sulla via; voi siete persone intelligenti dotate di buddhi, quindi dovete seguire questa linea di pensiero e riflettere su quello che vi è stato offerto in questo sacro momento della nostra prima notte di adorazione della Madre Divina. Riflettete su questo; perché per una persona intelligente anche un singolo stimolo è sufficiente per avere un mondo di significati riflettendo su di essi continuamente – non una sola volta, non dieci volte, ma centinaia di volte – cosa questa verità potrebbe significare per voi. Così noi adoriamo la nostra Divina e Adorabile Madre Divina attraverso tutta la nostra vita nel modo in cui noi la viviamo. Offro questi pensieri e queste idee con la mia riverenza e con il più elevato riguardo ed amore per ognuno di voi – anime sul sentiero della perfezione, anime sull'ascendente sentiero della realizzazione di Dio e della Liberazione. Gloria sia alla Madre Divina! Possano le Sue benedizioni essere per sempre con voi tutti!

Om Sri Parashakti Maharani ki jai!

5. Vita come Yoga

Adorabili omaggi alla suprema eterna Realtà! Il grande trascendente Spirito Cosmico è senza inizio e senza fine, infinito e senza limiti, supremo, non duale; è la sorgente, il substrato, il supporto e l'obiettivo finale di ogni esistenza. Noi offriamo i nostri adorabili omaggi a quella Grande Realtà. Possa la Sua grazia essere su tutti voi. Amorevoli adorazioni al riverito e amato santo Maestro Gurudev Swami Sivanandaji Maharaj alla cui spirituale

presenza noi siamo tutti riuniti qui. Possano la Sua grazia e le Sue benedizioni essere su voi tutti!

Splendente Immortale Atman!

Amati sadhaka e ricercatori!

Lo scopo della vita è stato detto essere la realizzazione di Dio. Il metodo per raggiungere questo obiettivo finale e portare a termine il supremo scopo della vita è conosciuto come la scienza dello Yoga. La parola Yoga può essere usata in due modi. Prima di tutto, Yoga significa il supremo stato finale di essere per sempre stabiliti in unità col Divino, di essere immersi nel Divino. Yoga significa essere stabiliti in uno stato di realizzazione di Dio. Inoltre, la parola Yoga significa tutte le varie pratiche in cui voi vi impegnate, tutti gli sforzi che mettete per raggiungere quel supremo stato che vi libera per sempre da tutte le imperfezioni e limitazioni imposte su di voi dal vostro venire in contatto con questa temporanea breve vita circoscritta da nascita e morte e qualificata da varie sofferenze. Essere liberati da questo e diventare stabiliti in uno stato supremo è lo scopo per cui voi siete venuti qui e tutto quello che fate per raggiungere questo scopo è Yoga. Da cui la parola significativa: Yoga Abhyasa, pratica dello Yoga. Yoga Sadhana, lo sforzo applicato per raggiungere l'obiettivo dello Yoga è la sadhana; questo obiettivo è generalmente chiamato Sadhya Vastu dove Sadhya significa possibile e Vastu è l'oggetto. Questa affermazione è fatta dalla personale esperienza dei nostri antichi saggi e veggenti. Essi l'hanno raggiunto e hanno emesso una chiara forte chiamata: "Quello che noi abbiamo raggiunto, questo grande beato stato della Divinità, anche voi lo potete raggiungere. E' il diritto di nascita di tutte le anime individuali. Voi siete una parte di Dio, siete figli del Signore, quello che appartiene al padre, appartiene al figlio per diritto di nascita". Voi siete eredi legittimi delle glorie di Dio.

Così essi fecero questa chiamata in questa terra benedetta, e ugualmente così proclamò Gurudev durante tutta la sua vita. Lo Yoga così implica anche ogni cosa che fate e ogni sforzo che applicate e tutte le pratiche in cui voi vi impegnate. La vita stessa è il Supremo Yoga, perché essa ci fu data per poter essere utilizzata per raggiungere quel supremo stato di beatitudine. Quindi il dono della vita è un lasciare aperto da parte di Dio le porte di questo eterno, tutto perfetto Sé e una totale apertura delle Sue braccia che dicono:

“Vieni, vieni a Me. Io ti accolgo con il mio divino amore che abbraccia tutto!” Il dono della vita così compreso diventa per noi il dono più grande. La vita deve essere considerata come lo Yoga Supremo. Ogni parte della vita: mangiare, bere, parlare, sedere, stare in piedi, correre, camminare, dormire, pensare, ogni movimento delle vostre mani e dei vostri piedi, ogni vostro pensiero, emozione e sentimento, tutto dovrebbe essere orientato verso Dio. Ogni cosa che fate, dovrebbe significare per voi solo un’unica cosa: Dio – realizzazione di Dio, esperienza di Dio, coscienza di Dio. Voi siete coloro che sono stati scelti, i favoriti.

Voi avete una colonna vertebrale verticale, mentre tutte le altre specie hanno una colonna vertebrale orizzontale. Essi sono sempre allo stesso livello come la terra. Ma voi avete ottenuto una colonna vertebrale verticale. E questa non è soltanto la vostra unica particolarità. Internamente, anche psicologicamente, voi siete dotati di qualcosa che è unico. Voi siete stati fatti ad immagine di Dio e naturalmente le facoltà di pensare, sentire, ragionare, analizzare, investigare – la gloriosa impronta del Supremo – dovrebbe essere utilizzata per lo scopo per cui vi è stata data. Quindi, quella facoltà, quello strumento interiore della mente e dell’intelletto dovrebbe essere dotato di tendenze spirituali e auspiciose divine qualità.

Ma se per la vostra sventatezza, permettete alla vostra mente di diventare un campo di gioco di oggetti non divini e non spirituali, considerate quanto grande è lo sbaglio che voi commettete. Allora, malgrado l’unicità del vostro essere fisico, malgrado l’unicità del vostro più elevato ambiente psicologico, la vostra vita non sarà orientata verso Dio, ma si muoverà sulla stessa linea orizzontale, sarà una vita praticamente animale, di indulgenza dei sensi, un campo per il gioco dell’ira, della passione e della grossolanità. Allora la sola cosa che potete fare è invocare la grazia di Dio: “Ti prego metti fine a questa terribile calamità e salvami!”

Questa verità è messa di nuovo in evidenza quando i Deva Celesti avvicinano la Madre Divina e la pregano: “Prego, salvaci dal tormento delle forze demoniache, rappresentate da demoni dai vari nomi: Mahishasura, Chanda, Munda e vari altri nomi”. Il nome di Mahishasura è significativo. Costui ha un potente corpo umano, ma la sua testa è grossolana, quasi letargica, un animale tamasico. Esso rappresenta lo stato umano dove ogni cosa è bella e meravigliosa fino a quando la divinità e la spiritualità prevalgono; dove invece Tamas, grossolanità e bestialità prevalgono – quello è Mahishasura. E quello diventa

un tormento! Quindi i Deva pregano Madre Bhagavati di venire compassionevolmente in loro soccorso ed Ella fece questo ingaggiando Mahishasura in una guerra e decapitandolo, rimuovendo quindi quello che era un ostacolo nel raggiungere la suprema liberazione, la Divinità.

C'è una certa interpretazione della scrittura Devi Mahatmya che ha un significato molto particolare. I Maharishi e i Deva celesti chiesero alla Madre: “Madre! Tu sei la Divinità dal coraggio infinito! Semplicemente aggrondando il Tuo ciglio, l'intera forza demoniaca sarà distrutta. Semplicemente pronunciando un singolo suono di dispiacere e di ira, guardando ad essi e dicendo: ‘Hum!’, essi saranno tutti distrutti per sempre oltre ogni resurrezione. Perché Tu ti sforzi in una guerra e per far sì che questi Deva siano forniti di tutte le armi dai vari Dei – Shankha Chakra, Gada da Vishnu e Trishul dal Signore Siva, dal Signore Indra e da molti altri – Tu che sei già stata investita in modo particolare con tutti questi poteri. Così impegnando questi grandi demoni in battaglia, Tu hai scagliato tutte queste armi divine contro di loro e li hai sconfitti tutti. Noi non siamo capaci di comprendere questo Tuo particolare Lila, il mistero di operare queste cose che non sono necessarie?” La Devi rispose a loro: “Apparentemente ciò non è necessario. Ma io sono la Madre compassionevole di tutte le creature inclusi gli Asura, non solo delle persone buone, ma anche di quelli contrari, delle persone di altra varietà.

C'è un bellissimo inno composto dal grande Jagad Guru Hadi Shankaracharya. In questo inno ogni verso finisce con la quarta linea che dice: ‘In questa creazione di Dio di cattivi figli ce ne possono essere molti, ma Dio non ha mai creato una cattiva madre’. Una madre è sempre la vera personificazione dell'amore, compassione, protezione, bontà verso le sue creature. E' possibile che in questa creazione di Dio ci possono essere dei cattivi figli, ma in nessuna parte abbiamo mai udito che ci sono delle cattive madri.

Quindi: “ Oh Maharishi, a causa del mio amore per questi miei figli erranti io mi impegno in battaglia e lancio verso di essi queste armi. Così per il semplice contatto con queste armi divine essi diventano purificati e liberati dalla loro propria demoniaca natura. Questo modo di ucciderli è in effetti il mio modo per liberarli. Io voglio che essi siano liberati, quindi lancio verso di essi queste armi divine. Io raggiungo questo mio scopo in due modi:

uno è che il vero contatto con le divine armi di Indra, del Signore Siva e del Signore Vishnu è sufficiente per liberarli. E il secondo modo, il fatto che essi sono sconfitti da me, questo anche diventa l'immediata causa della loro liberazione. Quindi, anche essere sconfitti da Dio è una buona fortuna. Nel momento in cui il metallo viene in contatto con la pietra filosofale, immediatamente esso viene trasmutato in puro oro. Tu puoi portare il metallo ad un contatto amorevole o tu lo puoi toccare con la pietra filosofale. Nel momento in cui avviene il contatto il metallo di base viene trasmutato in puro oro. Così questa è la ragione per cui lo mi impegno in battaglia con loro, lancio armi divine su di loro e poi li distruggo. Tutte queste sono manifestazioni del mio materno amore e della mia compassione verso di loro, così essi diventano liberati una volta per tutte". Questa è l'interpretazione.

'Uttama Anga' significa la parte superiore del corpo umano, la testa. Qui dimora la vostra natura umana, la vostra unicità, la vostra abilità e capacità di aspirare a Dio; per questo è chiamata Uttama Anga. Così Uttama Anga dovrebbe essere sempre mantenuta in uno stato superiore. Non dovrebbe, per dimenticanza o inavvertenza, essere trasformata in una dimora di qualcosa che non sia rilevante, nobile e sublime. Altrimenti questo diventerà il vostro problema e voi creerete la vostra propria schiavitù e sofferenza. Così lo speciale significato di Mahishasura che ha una testa animale dovrebbe essere compreso in tal modo. Ciò significa che noi non dovremmo rendere questa porzione superiore quella di un animale, ma dovrebbe diventare una porzione divina, che ha divini pensieri e grandi aspirazioni spirituali. Essendo divinamente dotati di questo stato umano, voi dovete realizzare che questo è un dono divino e utilizzarlo completamente in ogni momento per raggiungere la realizzazione di Dio. Allora la vostra intera vita diventerà Yoga orientata: perché ogni cosa è Yoga!

Nel dare gli insegnamenti della Bhagavad Gita il Signore Krishna non ha semplicemente menzionato i quattro tradizionali Yoga: Jnana Yoga, Bhakti Yoga, Raja Yoga e Karma Yoga. Egli ha menzionato diciotto differenti Yoga – ogni capitolo è uno Yoga. Anche il primo capitolo è Yoga: Arjuna Vishada Yoga – lo Yoga dello scoraggiamento di Arjuna. Questa conversazione tra Krishna ed Arjuna è uno Yoga Shastra, Brahmavidya e il Signore Krishna da diciotto Yoga. Questa è un'indicazione che non ci sono semplicemente quattro o diciotto Yoga, ma piuttosto che essi sono innumerevoli. Ogni cosa che fate, tutte le

innumerevoli cose in cui vi impegnate, ogni cosa dovrebbe essere per voi Yoga. Ogni cosa dovrebbe essere il processo per diventare stabiliti in quel supremo stato di esperienza Divina.

Possa lo Spirito Cosmico Supremo e il Santo Maestro Gurudev Sivanandaji Maharaj far scendere la grazia divina e le benedizioni spirituali su di voi per rendervi capaci di realizzare queste implicazioni, per vivere la vita come un grande Yoga e raggiungere l'obiettivo proprio in questa incarnazione. Dio vi benedica tutti!

Om Namo Narayanaya - Om Namo Narayanaya - Om Namo Narayanaya!

HARI OM TAT SAT !